

Moodle per la formazione a distanza dei professionisti dei beni culturali.

L'esperienza del Progetto Europeo *Linked Heritage*

Elena Bianchi, Michele Visentin, Antonella Zane, Gianluca Drago, Cristiana Bettella, Lisetta Dainese, Luisa Banzato, Bruna Zanusso, Massimo Ferrante, Tiziana Nordio

Immagine a cura di Gianluca Drago

Introduzione

Il CAB – Centro che coordina, amministra e cura lo sviluppo dei servizi bibliotecari dell'Università degli studi di Padova sotto la direzione del dott. Maurizio Vedaldi – nell'ambito della cooperazione nazionale e internazionale con altre Istituzioni e Atenei, ha partecipato al progetto europeo **Linked Heritage: Coordination of Standards and Technologies for the enrichment of Europeana** - in qualità di leader del Work Package "Dissemination and Training". Viene presentato qui il corso *EU project: Linked Heritage*, ospitato presso l'istanza del CAB della piattaforma Moodle, adottata dall'Università di Padova.

1. Il progetto

Linked Heritage (1 aprile 2011 - 30 settembre 2013) è un progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma *Competitiveness and Innovation Framework Programme* (CIP, 2007 – 2013). Il progetto ha visto la partecipazione di 38 partners provenienti da 20 paesi membri dell'UE più Israele e Russia. Gli obiettivi principali di Linked Heritage si possono sintetizzare in:

- fornire ad Europeana nuovi contenuti provenienti sia dal settore pubblico che privato;
- accrescere la qualità e la ricchezza dei metadati di Europeana;
- migliorare le funzionalità disponibili per la ricerca, il recupero e l'utilizzo dei contenuti di Europeana.

Il progetto ha reso possibile un notevole ampliamento e arricchimento dei contenuti e dei servizi di Europeana:

- fornendo l'accesso a circa 3 milioni di nuovi oggetti digitali;
- facilitando la comprensione e la diffusione di concetti chiave della Biblioteca Digitale, attraverso la realizzazione di nuovi strumenti divulgativi, informativi e formativi (sito web, poster, pieghevoli e learning object);
- sviluppando nuove applicazioni web *open-source* per facilitare il flusso di dati verso Europeana.

<http://www.linkedheritage.org>

1.1 Il ruolo del Centro di Ateneo per le Biblioteche nel progetto

Il Centro di Ateneo per le biblioteche dell'Università di Padova ha curato e cura il coordinamento delle attività di disseminazione dei risultati del progetto, nonché le attività di formazione. Il gruppo di progetto Linked Heritage dell'Università di Padova, con il coordinamento scientifico della prof.ssa Laura Tallandini, ha assunto in particolare il compito di:

- predisporre un programma formativo disponibile in modalità e-learning focalizzato sui temi chiave del progetto (Europeana, standard di metadati, linked data, identificatori permanenti, terminologie multilingui, partnership pubblico-privato);
- progettare e realizzare un set di learning object in collaborazione con il Gruppo di lavoro sull'e-learning del progetto Linked Heritage.

Sempre nell'ambito del progetto LH, il CAB è stato fornitore di contenuti ad Europeana, la più importante biblioteca digitale europea. Attualmente in Europeana, a seguito delle attività in Linked Heritage, sono pubblicati 16.944 metadati che veicolano l'accesso a più di 90.000 oggetti digitali provenienti da collezioni dell'Università degli Studi di Padova, dell'Istituto veneto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e della Regione del Veneto.

Tutti i learning object sviluppati per LH e gran parte degli oggetti digitali delle collezioni patavine sono conservati e accessibili anche in PHAIDRA (*Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets*), la piattaforma per la gestione e l'archiviazione a lungo termine degli oggetti digitali ideata dall'Università di Vienna e adottata dal Sistema Bibliotecario di Padova nel 2010 mediante una convenzione di collaborazione e di sviluppo del software.

<http://phaidra.cab.unipd.it>

2. Il programma del corso EU project: Linked Heritage

La struttura del corso di Linked Heritage riflette l'articolazione del più generale programma di formazione e consiste di 4 moduli specificatamente orientati alle seguenti categorie di utenti:

- 1) Manager e decisori di Istituzioni culturali;
- 2) Docenti, formatori, ricercatori;
- 3) Esperti di Biblioteconomia e Scienze dell'informazione: studenti di corsi di laurea specifici, professionisti provenienti da musei, biblioteche e archivi;
- 4) Operatori di mercato del settore privato.

Ogni modulo sviluppa una serie di temi – selezionati in collaborazione con il Gruppo di lavoro sull'e-learning di LH – e ciascun tema viene trattato in maniera diversa a seconda del target di utenti cui si rivolge.

E' possibile approfondire separatamente ogni tema: ciò permette al discente di scegliere il percorso formativo a lui più adatto e di personalizzare la sua esperienza di apprendimento. Ciascun tema comprende un pacchetto didattico formato da materiali didattici, casi di studio, bibliografia.

La maggior parte dei temi includono anche un learning object multimediale, accompagnato da questionari di valutazione e di verifica di apprendimento.

Il corso è in lingua inglese. Tuttavia la maggior parte dei learning object è stata tradotta dai partner di progetto in 9 lingue differenti; bulgaro, tedesco, greco, francese, italiano, lituano, polacco, spagnolo e svedese.

2.1 Il corso Linked Heritage e Moodle

Moodle è dal 2011 la piattaforma di e-learning ufficiale per tutti i Dipartimenti dell'Università degli studi di Padova ed è gestita dal Centro Multimediale e di e-Learning di Ateneo (CMELA) che ha sviluppato una competenza approfondita sullo strumento e supporta la comunità accademica patavina nella gestione dei corsi a distanza.

La flessibilità della piattaforma Moodle e le sue funzionalità sono state ritenute adatte dai partner del progetto per ospitare il corso Linked Heritage che presenta le seguenti caratteristiche:

- la struttura del programma di formazione, i pacchetti didattici, i questionari di valutazione e di verifica dell'apprendimento, le bibliografie e il glossario sono stati **integrati nella piattaforma Moodle**;
- i learning object e i materiali didattici sono invece **risorse esterne** ospitate presso altre piattaforme e tuttavia accessibili dai link attivi nelle pagine Moodle.

Si veda per l'architettura del corso l'immagine seguente che evidenzia le relazioni tra le diverse piattaforme interessate (Fig.1).

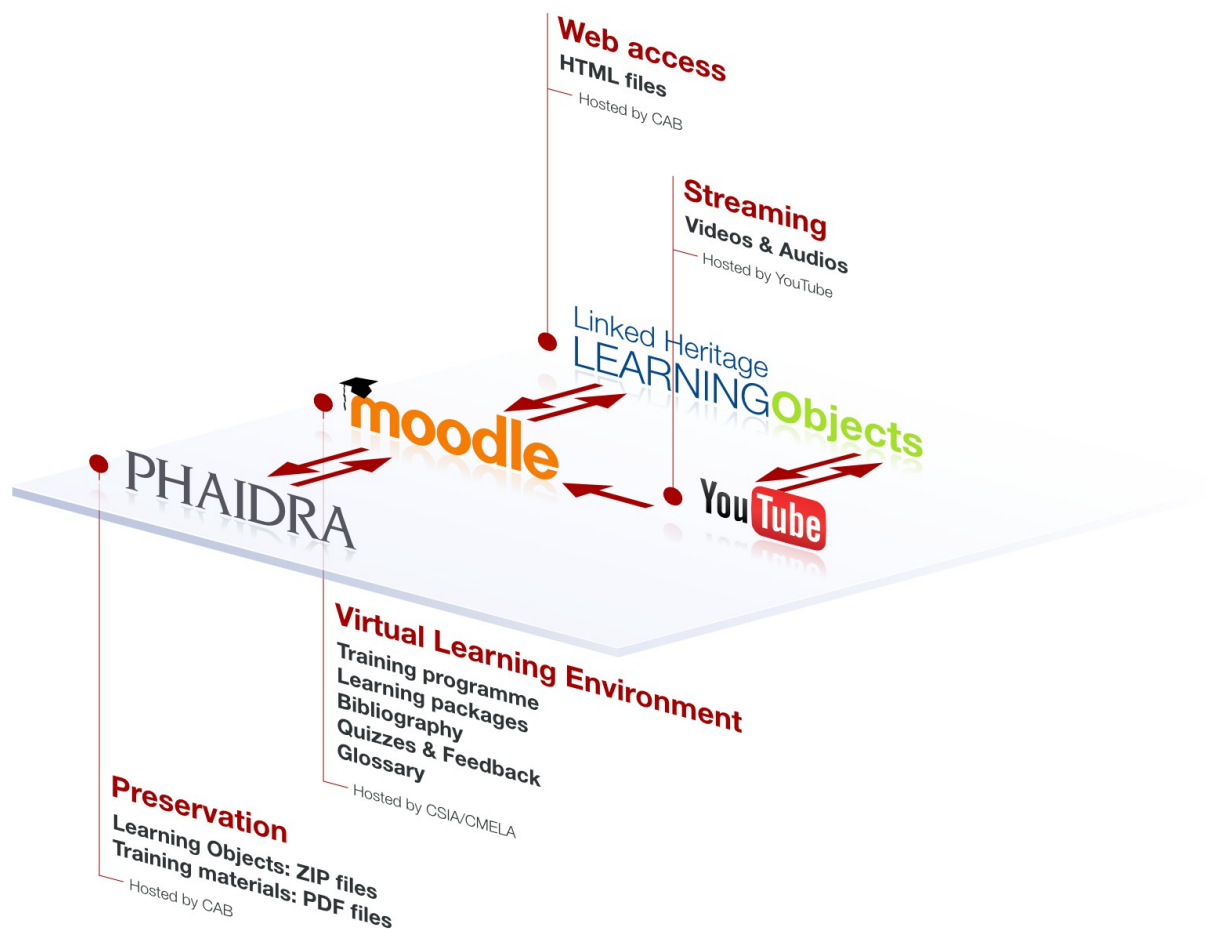


Fig. 1 Risorse utilizzate per il corso Linked Heritage in Moodle e loro interazioni.

Il corso “EU project: Linked Heritage” è disponibile all’URL:

<<https://elearning.unipd.it/cab/course/view.php?id=4>>

Tratti salienti del corso sono:

- si tratta di un corso “peer to peer” con contenuti di alta qualità creati da professionisti di istituzioni di ricerca internazionali adatti all’aggiornamento professionale nel contesto della iniziativa Lifelong Learning della Commissione Europea;
- non rilascia diplomi o certificazioni;
- fornisce percorsi di apprendimento autonomi;
- fornisce nozioni di base sui concetti chiave previsti dal progetto ma nel contempo offre anche una bibliografia e materiali di approfondimento.

La pagina principale è organizzata su tre colonne. Quella centrale contiene una breve descrizione del corso Linked Heritage, i risultati attesi in termini di apprendimento per ciascun gruppo di utenti e le istruzioni su come tradurre o riutilizzare per scopi diversi i learning object di Linked Heritage.

Sempre nella pagina principale è inoltre possibile visualizzare le sezioni del corso – chiamate moduli – che compongono il programma formativo di Linked Heritage. I moduli sono ritagliati sulle caratteristiche di ciascun gruppo di utenti:

- 1) Manager e decisori di Istituzioni culturali;
- 2) Docenti, formatori, ricercatori;
- 3) Esperti di Biblioteconomia e Scienze dell'informazione: studenti di corsi di laurea specifici, professionisti provenienti da musei, biblioteche e archivi;
- 4) Operatori di mercato del settore privato.

Ciascun modulo propone ai partecipanti delle risorse dedicate (documenti e link) nonché attività specifiche per il tema in questione (feedback, test, etc.).

I blocchi ai lati contengono invece informazioni utili sul progetto Linked Heritage e sui progetti correlati, oltreché indicazioni sulle attività degli utenti.

Il blocco sulla colonna di sinistra ospita:

- il logo di Linked Heritage;
- i partecipanti;
- le attività: feedback, glossario, questionario;
- le risorse: ad esempio i pacchetti didattici (*book*) e link;
- la sezione strumenti.

Il blocco sulla colonna di destra ospita:

- i loghi dei progetti correlati a Linked Heritage
- link a pubblicazioni e newsletter riguardanti Linked Heritage e i progetti correlati (notizie dal mondo digitale).

3. Quale modello di apprendimento a distanza?

Il corso “EU project: Linked Heritage” propone un livello di interazione tra discente e tutor limitato, ma non completamente assente, e potrebbe a nostro avviso rappresentare un modello di apprendimento intermedio tra “l'autoapprendimento” e “l'apprendimento assistito”, così come descritto da Ravotto (2012). Il corso offre infatti un ambiente per l'autoapprendimento supportato da materiali didattici e fonti informative autorevoli, selezionate e organizzate da esperti del settore, che vanno ad affiancare learning object realizzati ad hoc e questionari per la autovalutazione dell'apprendimento.

Questo modello ben si adatta a corsi con audience remota potenzialmente molto vasta come il corso Linked Heritage.

4. Accesso al corso Linked Heritage su Moodle

Gli utenti possono accedere al corso da punti diversi, per esempio dal sito del progetto Linked Heritage o dai siti web delle istituzioni partner. In linea di massima l'accesso non richiede autenticazione ed è possibile navigare liberamente tra i contenuti. Tuttavia, per completare l'intero percorso di formazione, è necessario registrarsi sull'istanza Moodle del CAB e iscriversi al corso di Linked Heritage.

Considerata l'ampiezza della fascia di pubblico interessata a questo corso, si è pensato di offrire tre diverse opzioni di accesso all'istanza Moodle attraverso una nuova pagina di autenticazione, appositamente creata per il progetto:

- 1) Accesso senza login (ospite) per il pubblico generico;
- 2) Accesso Shibboleth (Single Sign On) per utenti istituzionali dell'Università di Padova;
- 3) Accesso locale per visitatori previa registrazione. Dopo essersi autenticati sull'istanza Moodle del CAB, gli utenti interessati a seguire il corso sono invitati ad iscriversi a "Eu project: linked Heritage". Possono quindi partecipare al corso di Linked Heritage e a tutte le attività ad esso correlate.

4.1 Ruoli e interfacce utente nel corso Linked Heritage

Nel corso gli utenti possono ricoprire ruoli differenti con specifiche autorizzazioni: ospiti, partecipanti, docenti, amministratori.

L'interfaccia Moodle del corso Linked Heritage è diversa a seconda del ruolo dell'utente:

- L'utente **ospite** può soltanto navigare tra i contenuti del corso;
- L'utente **partecipante** ha a disposizione strumenti di navigazione che facilitano l'esplorazione delle risorse (*book*, feedback, glossario, questionario) all'interno dei singoli moduli e può vedere chi sono gli altri partecipanti;
- L'utente **docente** può modificare il corso, inserire questionari di valutazione e strumenti di feedback, ricavare log di attività e statistiche riguardanti sia il corso in sé che i partecipanti.

4.2 I pacchetti didattici: principali strumenti di Moodle utilizzati

La risorsa *Book*

I pacchetti didattici sono stati assemblati con "Moodle Resource Book" in modo da correlare tutte le informazioni su di un tema in un'unica interfaccia facilmente navigabile, con l'Indice, i capitoli e le singole pagine. Tra le altre opzioni, c'è anche la possibilità di passare da una pagina all'altra (in avanti o indietro), stampare un capitolo o stampare l'intero Book.

Attività di autoverifica della comprensione e feedback

Le attività di autoverifica (*assessment*) e i feedback di Moodle vengono utilizzati per la creazione di questionari che forniscono indicazioni utili sull'esperienza dell'utente e sulla comprensione dei temi del corso da parte dei partecipanti.

4.3 Altri servizi e risorse

Il glossario

La risorsa Moodle "glossario" è stata utilizzata per dare rilievo alle definizioni dei concetti principali che stanno a monte della comprensione del programma formativo. Il Glossario di Linked Heritage è stato redatto in collaborazione con i partner del progetto.

Oltre al Glossario, altri servizi sono stati implementati nella pagina principale del corso Linked Heritage:

- una **maschera di ricerca Google** personalizzata, che indicizza i contenuti del corso LH su Moodle (ad esempio la bibliografia) e permette agli utenti di ricercarli attraverso parole chiave;
- un **link all'help-desk** del Sistema Bibliotecario dell'Università di Padova per fornire assistenza ai partecipanti al corso di Linked Heritage anche dopo la fine del progetto.

5. Conclusioni

Il corso Linked Heritage, su piattaforma *open*, multilingue, di facile accesso e con contenuti riutilizzabili e facilmente traducibili, può essere considerato a nostro avviso un esempio riuscito di "Opencourseware", progetto precursore di MOOC (Massive Open Online Course), l'interessante iniziativa lanciata dall'Università di Stanford nell'autunno 2011 che ha ora coinvolto le università europee (first Pan-European University proposal) www.openuped.eu.

L'esperienza MOOC giocherà un ruolo decisivo per l'autoapprendimento dei "professionals" che potrà soddisfare in particolare la necessità degli operatori e degli esperti del settore Beni Culturali che sono chiamati ad un costante aggiornamento professionale in un'ottica ormai internazionale e multidisciplinare di competenze.

Ringraziamenti

Si ringraziano per la importante collaborazione Cecilia Dal Bon e Angelo Calò, CMELA – Università degli Studi di Padova.

Bibliografia

Akeroyd, A. 2005, "Information management and e-learning: some perspectives", *Aslib Proceedings: New Information Perspectives*, Vol. 57, No. 2, pp.157-167.

Anderson, T. & Elloumi, F. (eds.) 2004, *The Theory and Practice of Online Learning*, Athabasca University Press.

Blaschke, L. M. 2012, "Heutagogy and Lifelong Learning: A Review of Heutagogical Practice and Self-Determined Learning", *The International Review of Research in Open and Distance Learning*, Vol.13, No.1, pp. 56-71. Available at: <http://www.irrodl.org/index.php/irrodl/article/view/1076/2087> [accessed 26/09/2013]

European Union: European Commission, *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions: Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes*, 20 November 2012, COM(2012) 669 final. Available at:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2012:0669:FIN:EN:PDF> [accessed 26/09/2013]

Council of the European Union, *Council conclusions on investing in education and training — a response to ‘Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes’ and the ‘2013 Annual Growth Survey’ 2013*, OJ C 64 5.3.2013. Available at:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:064:0005:0008:EN:PDF> [accessed 26/09/2013]

Council of the European Union, *Council conclusions of 26 November 2012 on education and training in Europe 2020 — the contribution of education and training to economic recovery, growth and jobs*, OJ C 393 19.12.2012. Available at:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:393:0005:0007:EN:PDF> [accessed 26/09/2013]

European Commission 2008, *Explaining the European Qualifications Framework for Lifelong Learning*.

Available at: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/brochexp_en.pdf [accessed 26/09/2013]

European Commission 2006, *Information Society and Education: Linking European Policies*, Luxembourg: Off. for Official Publ. of the Europ. Communities, 15 p.

European Union: European Commission, *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes*, 20 November 2012, COM(2012) 669 final. Available at:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2012:0669:FIN:EN:PDF> [accessed 26/09/2013]

Fidishun, D. (no date, circa 2005), *Andragogy and technology: Integrating adult learning theory as we teach with technology*, Malvern, PA: Penn State Great Valley School of Graduate Professional Studies.

Ravotto, P. 2012, “Dal corso eLearning alla comunità di pratiche. Esperienze di formazione insegnanti con Moodle in progetti europei”, *Brick*, Vol. 1, pp.106-115.

Web Content Accessibility Guidelines WCAG 2.0, World Wide Web Consortium (W3C) recommendation, 11 December 2008. Available at: <http://www.w3.org/TR/WCAG20/> [accessed 26/09/2013]